

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero, spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

ELEZIONI

(Continuaz. vedi num. prec.)

E cominciate: Che cosa mi dite voi dell'atteggiamento del blocco popolare per le imminenti elezioni amministrative?

— Se volete che dica chiaro il mio pensiero non dovete renderlo di pubblica ragione perchè ora più che mai è necessario che si veda poco in certi affari di massima importanza che riflettono la vita pubblica Brindisina. — Non temete di me e parlate liberamente come si fa ad un amico che ascolta, impara ed attende gli eventi con lo spirito predisposto alla più pazza gioia — Anch'io, vedete, rido e mi piglio un gusto matto di far disperare tanta gente che mi ha fatto l'onore di darmi una celebrità di cui non mi ero accorto.

È da un anno che il partito popolare a mezzo del suo giornale inneggia alla mia persona, per cui ho incominciato a credere di valere anch'io qualche cosa, e vi assicuro che attraverso un periodo di tale soddisfazione intima da sperare in un avvenire ancora più glorioso. Voi pensate che questo mio buon umore sia fittizio o che debba invece io essere preoccupato seriamente dei clamori bloccardi? Non vi faccio torto se voi giovine ancora vi abbandonate agli entusiasmi delle note di una fanfara in testa ad un esercito di bambini che marcia capricciosamente e senza scopo, ma è bene vi convinciate che il sistema di lotta iniziato dal blocco non offre garanzia di forza e perciò non fa paura — Sicchè voi vi trovato già così agguerriti da non paventare le mosse avversarie e da trascurarle anzi come se fossero giuochi di fanciulli! Io, veramente, sebbene giovine e facile agli entusiasmi, come mi fate grazia di chiamarmi, posso garantirvi che la democrazia Brindisina non è così bambina come voi credete, che anzi ha uomini di sana energia, di alti intendimenti, di fede sicura nella vittoria che assicurerà una più larga messe di benefici materiali e morali. — Giuoco di belle parole, caro, ma di positivo nulla! Sono sogni, democratici se volete, ma sempre sogni che confortano per breve tempo lo spirito; ed il popolo non sa più addormentarsi sulle piume per destarsi sulle spine. Sarebbe molto più onesto che si avesse maggiore sicurezza dei propri criteri politici prima di bandire la promessa del tesoro nascosto nella terra di facile conquista! Se fossimo abituati ad essere più scrupolosi nell'analisi dei diversi sistemi di percezione che si praticano comunemente nelle nostre terre abitate,

forse non giungeremmo a contare facilmente tanti ingenui, non vi pare? — Non ho interesse di seguirvi per la via degli apprezzamenti, ma mi fermo a questa domanda: avete voi dell'attuale maggioranza consigliare un programma un pò meno sdruccio da presentare? — Il programma dell'attuale amministrazione ha avuto sempre la tinta moderna voluta dai tempi che corrono, e se qualche chiaro oscuro politico ci è stato, o qualche piccola menda dal lato economico, è dipeso, come dirvi, da tante circostanze diverse, (e per citarne una) dalla presenza di qualche esimio economista che non si è saputo mai a quale delle rare razze così dette *superbe* di asini appartenga. Ora, però, coi tempi sempre più affacciantisi al progresso che noi seguiamo e favoriamo con piacere, ad onta della falsa paura dei bloccardi, il partito del potere pensa di migliorare sempre più il paese igienicamente, economicamente e politicamente.

— Bravo, bene: il vostro dunque potrebbe dirsi programma democratico?

— E quale differenza voi vedete tra la nostra democrazia e quella vantata come proprietà riservata del blocco? — Non è il tempo di differenziare ora; a me pare vi siano tra voi alcune mummie ed altri pochi malvisi dalla Dea Intelligenza, e sarebbe tempo che le prime fossero collocate a riposo e che gli altri *cretinetti* fossero messi sotto tutela per preservare anche il partito popolare dalla iattura di sentirseli annoverare tra le sue fila.

— Volete darci consigli? Vi pare che i capocchia del partito non abbiano provveduto alla giubilazione ed alla tutela? — Sicchè potrei conoscere la lista? — No, amico; posso dirvi soltanto fin da ora che i nuovi candidati danno garanzia di attività e che opereranno per il bene del paese. — Così dai partiti in lotta si lascia credere sempre per preparare gli animi alla benevolenza, e poi... Vedremo; intanto vi ringrazio e corro a mettere in carta questa breve intervista per i lettori del mio giornale.

— Voi non lo farete perchè m'avete promesso di mantenere il silenzio...

— E credete che possa essere perdonato se non chiacchiero un solo Sabato intorno alle elezioni? Io debbo parlare e debbo aggiungervi che mi diverto veramente in questo periodo di tempo. Il Consiglio Comunale di Brindisi quando funziona da fucina di leggi e regolamenti diverte; e sapete voi come ho riso Lunedì a sera quando un Consigliere parlava delle diverse categorie di

avvocati, fino a quella dei bassi fondi, degli ultimi gradini? Io so che l'avvocato Consigliere che era presente in quella seduta, appartiene alla categoria degli intelligenti, e mi meraviglio come egli abbia accettato tanta ingegnosa classificazione molto dissimile di quella che è necessario fare nella vita di *più o meno intelligenti, di più o meno capaci*, senza protestare.

E volete che non rida? O credete forse che debba piangere alla vista di tali stragi scientifiche che il gratuito diploma di Consigliere Comunale permette? Ridete anche voi e fate che il pubblico rida anche dopo le elezioni..... grazie e saluti.

Basilio

DRAPPI & DAMASCHI

Fidanzamento

Una dolce promessa nuziale ha avuto luogo la sera del 5 corr. fra l'avvenente Signorina Filomena Fischetto di Antonio e l'ottimo giovane Angelo Guadalupi di Crescenzo.

Le liete nozze, apportatrici di gaudio immenso nelle due facoltose famiglie appartenenti al ceto de' nostri proprietari, avranno luogo nel prossimo Settembre.

Alla simpatica coppia facciamo i migliori auguri di eterna felicità.

Le aureole umane

Si è osservato più di una volta che le persone fortemente nevropatiche emettono, nel corso delle crisi nervose da cui vengono prese, dalla testa e anche dalle mani ai piedi, se sono scoperti, dell'elettricità, sotto forma di effluvi visibili molto bene nell'oscurità.

Il Dottor Carlo Féré ha potuto osservare il caso di una povera giovane, eccessivamente nervosa, la quale, durante le violenti crisi di emicrania in cui spesso cadeva, mostrava intorno alla testa un'aureola di luce fioca e tenue, di circa venti centimetri di raggio. Questa luce, poi, sempre più si affievoliva a mano a mano che la crisi volgeva al suo termine, e quando questa era finita, la luce era scomparsa. Anche le mani in questa giovane nevropatica apparivano luminose, e questo fenomeno era preceduto da uno scolorimento della pelle.

Il medesimo dottore ha potuto osservare un'altra donna nevropatica, la quale, in preda a vive emozioni mostrava anch'essa il fenomeno della luminosità.

Ma non solo le persone affette da malattie presentano queste aureole: l'esperienza mostra che anche quelle godenti una buona salute, ma sempre di una eccessiva sensibilità nervosa, presentano di questi casi.

Si citano infatti parecchi casi di fanciulli e anche di adulti, i quali in seguito a terrore notturni o sogni angosciosi, balzano a sedere sul letto, col volto circondato da un'aureola luminosa.

Una esposizione lillipuziana

A Boston è stata fatta una « Esposizione lillipuziana », nella quale figurano oggetti graziosissimi. Per esempio, un guscio di noce che contiene il necessario da lavoro per signora: 36 pezzi fra cui un paio di forbici ed un temperino a due lame, apribile. Un guscio di mandorla ospita un mulino a vento olandese; un guscio d'uovo racchiude

una stanza addobbata, nella quale una signora siede al pianoforte; in un altro si trova una bottega da caffè con tutti gli accessori, con la padrona al banco e due avventori che giocano al bigliardo; in un guscio di mandorla sta un battello a vapore capace di movimento. Tutti questi ed altri oggetti, che rispondono al vero nei più minuti particolari sono d'oro, d'argento o d'acciaio finemente cesellati.

Il carbone nelle Montagne Rocciose

Si calcola che le Montagne Rocciose, stimate fino a qualche decennio fa terreno improduttivo, contengano trentatré miliardi di tonnellate di carbone. La produzione annuale, limitata nel 1890 a nove milioni e mezzo di tonnellate, aumentò a ventisei nel 1905 e si prevede arriverà a cento nel 1920. Il fatto che le Società sfruttatrici possiedono, oltre al sottosuolo, anche la superficie, rende più facile e più rapido il lavoro di estrazione. Per converso, le precauzioni per impedire disgrazie sono assai meno scrupolose che nel vecchio mondo, poichè mentre, per esempio, in Francia muore da operaio ad 1,30 per mille in seguito ad accidenti, nel Colorado la proporzione si aggira fra il 4 e l'8,30 e nella Columbia inglese fra l'8 e il 34. La regione delle Montagne Rocciose, che comprende appunto il gruppo del Colorado col Nuovo Messico, l'Utah e lo Wyoming, quelli del Messico, della Montana, della Columbia inglese e della costa del Pacifico, trovasi adesso in un periodo di intenso sviluppo industriale, grazie alle accennate risorse carbonifere, ed agricolo, provocato dalla recente introduzione della irrigazione artificiale, ai quali si accompagna un forte movimento di immigrazione.

I misfatti dei topi

Il medico americano E. Palier attribuisce ai topi la responsabilità delle polmoniti che colpiscono l'uomo. Egli avrebbe osservato che tale malattia è dovuta ad un microbo frequentissimo a trovarsi nella saliva umana ma originariamente innocuo, il quale diventa patogeno soltanto passando pel corpo di un animale soggetto a subirne gli effetti. I topi, avvezzi a cercare il cibo fra gli avanzi, lo assimilerebbero con facilità, ed alla loro morte esso, con la decomposizione, si sparglierebbe nell'aria venendo di nuovo assorbito dalla gente. La maggior quantità di topi che si rifugia nelle case spinta dal freddo, spiegherebbe anche perchè l'inverno sia tanto favorevole allo sviluppo delle polmoniti.

La maturazione artificiale dell'uva

Per ovviare ai danni delle stagioni piovose che compromettono l'esito delle vendemmie, l'enologo francese Mathieu ha trovato il modo di maturare l'uva artificialmente, distendendola, in locali chiusi, su scansie formate di liste di grossa tela a tessuto rado sostenute da traverse di legno o da un graticolato metallico, e riscaldando lentamente l'ambiente con stufe a carbone o ad antracite. Un potente camino deve provvedere a rinnovare l'aria ed un impianto speciale deve distribuire il più equabilmente possibile la corrente calda su tutta la massa. Poco pratico per grandi raccolti comuni, il sistema serve mirabilmente per le uve scelte con le quali si fanno i vini di lusso.

Massime e Pensieri

Non v'ha più bel sorriso di quello che illumina un viso bagnato di lagrime; non v'ha più alto e più durevole desiderio di quello che non può essere soddisfatto; non vi ha godimento più puro e più vero di quell'uomo, che a se stesso impone privazioni.

Saltarello

Note Agricole

La peronospora e l'oidio

Sono queste le due malattie da cui bisogna difendere assolutamente le viti, se non vogliamo vederne distrutta la produzione.

Il ritenere, come non pochi fanno, che si possano risparmiare i trattamenti a base di solfato di rame e quelli a base di zolfo, solo perchè qualche volta è riuscito di passarla liscia, è un grave errore.

Prevenire è meglio che reprimere. Anche quando l'annata non sia favorevole allo sviluppo delle crittogame, è sempre bene fare i trattamenti, perchè in un momento possono cambiare le condizioni predisponenti, e il danno allora è irreparabile.

Tutto al più, nelle annate poco favorevoli alle malattie suddette, o anche normali, invece di usare soluzioni all'uno o all'uno e mezzo per cento si possono usare soluzioni al 3/4 o al 1/2 per cento di solfato rame e altrettanto di calce.

Già questo importa una rilevante economia nella spesa del sale di rame, economia che diventa maggiore se, invece di ostinarsi a comprare quello di origine inglese e di marca C C C, si preferisce quello di fabbrica nazionale, egualmente garantito nel suo grado di purezza.

Se non volete avere il fastidio di prepararvi la poltiglia, usate l'*Eclair* che è una poltiglia bella e preparata, o anche usate l'azzurino cristallizzato, che, come è noto, riesce di una efficacia superiore a quella della comune poltiglia cupro calcica.

Pel trattamento contro la peronospora non bisogna aspettare che questa sia già comparsa; perchè allora vuol dire che il vigneto è già invaso e che la cura non può riuscire di alcuna efficacia.

Il malanno non deve entrare in casa perchè poi il cacciarnelo è difficile, anzi impossibile: bisogna invece non permettere che entri.

Le foglie delle viti, sulle quali si depositano i conidi della peronospora ad una certa temperatura dell'aria, se non sono difese dalla soluzione rameica la quale li distrugge, ne restano invase e distrutte. Il rimedio adunque dev'essere preventivo, come tante volte fu detto.

Per l'oidio non bisogna fare a meno dello zolfo. Questo dev'essere preferibilmente raffinato e somministrato con soffiotti razionali, non mai coi soliti tubi, che ne lasciano cadere troppo, cagionando sciupio e, spesso volte, scottature ai grappoli. Una buona solforatrice a zaino costa ora appena L. 16 e fa un lavoro accurato, con risparmio di mano d'opera e di zolfo. Il suo getto a nube investe tutti gli organi delle viti e li ricopre di uno strato sottile quasi invisibile, come si richiede per riuscire più efficace il trattamento.

Anche le solforazioni non devono eseguirsi allorchè l'oidio si è manifestato; ma sibbene prima che esso si manifesti.

Quindi, comunque corra la stagione, all'epoca più indicata bisogna solforare, così come a tempo opportuno bisogna irrorare; ed in seguito alternare i due trattamenti, come da tanti anni andiamo ripetendo.

Badate che l'oidio richiede una temperatura più alta per svilupparsi, mentre la peronospora no; per cui conviene iniziare i trattamenti anticrittogamici con le irrorazioni, e dopo 8-10 giorni fare le solforazioni. Facendo viceversa, potrete esser sorpresi dalla peronospora, e giungere tardi a combatterla.

Appena i germogli han raggiunto 10-15 centimetri di lunghezza, irrorate, se volete davvero prevenire la peronospora.

Oggi, che occorre avere prodotti sani e di eccellente qualità per realizzare prezzi convenienti, è necessario non trascurare i su ricordati trattamenti; in caso contra-

rio la produzione viene compromessa, non paga le spese e la rovina dei viticoltori viene maggiormente affrettata.

Agr. G. B. MARTINI

Le foglie di pomodoro come insetticida

Nel *Progrès Viticole* del gennaio ultimo troviamo che il signor Boucher, piniere di Parigi, ha trovato un modo pratico per trarre partito da questa proprietà e per renderla più attiva, ha fatto preparare un decotto di foglie di pomodoro e se ne è servito come insetticida, sprizzando con esso dei peschi infestati dagli afidi: il risultato è stato ottimo perchè gli afidi vennero tutti distrutti. Il signor Berdan dà una conferma dell'azione insettifuga della pianta di pomodoro riferendo quanto segue: «da diversi anni a questa parte, faccio piantare al piede di ognuno dei miei peschi una pianta di pomodoro che non viene mai cimata e si arrampica sul pesco stesso; con tale procedimento io non ho mai afidi: faccio anche ripicchettare alcune piante di pomodoro attorno alle prodè delle piantagioni di fave ed evito così che esse vengano attaccate dagli afidi.»

Sarebbe interessante controllare la verità delle citate esperienze.

Per le secche del porto esterno

La settimana scorsa, nel dare al pubblico le notizie riflettenti i lavori del porto esterno, che il Governò ha intenzione di effettuare quanto prima, parlammo dell'estirpazione della famosa secca Bardet. Invece, non è questa che dovrà essere tolta, per assicurare la libera manovra alle navi; ma bensì una secca relativamente di poca importanza, sita tra il forte a mare e le isole Pedagne, ove precisamente, e non sulla secca Bardet, investì la R. Nave *Sardegna*.

Cademo senza volerlo in un errore, la cui rettifica ci offre ora la grata occasione di tornare sull'argomento.

Senza dubbio riteniamo indispensabile procedere all'estirpazione della secca di cui sopra, anche perchè il punto ove essa si trova non è in alcun modo segnalato; mentre invece presenta non pochi pericoli alla navigazione, specie alle navi di grande pescaggio. Ora, se unicamente per queste ragioni è necessario provvedere a tale lavoro, perchè non si ritiene di eguale importanza l'estirpazione delle altrettanto pericolose secche Bardet e del Fico, su cui persone e scrittori competenti hanno sempre richiamata l'attenzione del Governò?

Non troviamo necessario ripetere qui, ancora una volta, i pareri esternati in merito da diversi capitani marittimi praticissimi del nostro porto. I lettori già sanno — avendoli noi ripetuti mille volte in queste istesse colonne — come essi sono sempre stati favorevoli all'estirpazione delle secche suddette, che, oltre a presentare seri pericoli, ingombrano i punti migliori della rada, i quali potrebbero, se non altro, servire per comodo ancoraggio alle navi di poggiate.

Finora non si è voluta ascoltare la voce della stampa, nè tampoco quella dei pratici in materia; ma noi però siamo certi che verrà tempo, in cui ai lavori suddetti si dovrà subito provvedere, perchè reclamati dalle esigenze della R. Marina.

Cosvello

Note marine

La prima Divisione della Squadra del Mediterraneo

Giorni sono è passata da Brindisi la prima Divisione della Squadra del Mediterraneo, composta delle R. Navi *Regina*

Margherita ammiraglia, *Napoli*, *Brin* e *Agordat* al comando del Contrammiraglio De Orestis.

Dette navi, dopo aver toccato il porto di Ancona, ove sono state festeggiate, passeranno a Venezia per poi ritornare a Brindisi.

Si dice che qui si fermeranno sino all'epoca delle grandi manovre, che si svolgeranno entro la prima quindicina del prossimo mese di Settembre.

Al passaggio delle navi suddette, le torpediniere appartenenti al gruppo S gli andarono incontro, e nelle vicinanze della Spiaggia S. Cataldo eseguirono una splendida manovra a fanali spenti, riuscendo a silurare due grosse navi, fra cui dicesi la *Regina Margherita*, ammiraglia.

Da queste modeste colonne mandiamo i nostri rallegramenti all'egregio comandante della Squadriglia suddetta, Tenente di Vascello Fava.

Viene sempre più confermata la notizia, che a sostituire le torpediniere attuali verranno quelle di alto mare.

PRIMO MAGGIO

Com'annunziammo nel passato numero, Domenica scorsa ebbe luogo, ad iniziativa della locale Camera del Lavoro, la festa del 1. Maggio.

Alle 9 e mezzo circa dopo mezz'ora di attesa, tutte le associazioni popolari con i rispettivi vessilli si riunirono dinanzi alla Camera del Lavoro, dove, l'Ing. Prampolini, per l'assenza dell'avv. San Giorgio di Taranto, presentò agli intervenuti la bandiera della Camera del Lavoro stessa, consegnandola alle Leghe. Alle 10 si compose il corteo che percorse le vie S. Benedetto, S. Paolo, fino alla piazza Duomo, dove fu appesa una corona di fiori alla lapide di Giuseppe Garibaldi, quindi il corteo si avviò per il pendio Montenegro, via marina, Corso Garibaldi, Corso Umberto I, Viale Indipendenza, giungendo nel piazzale destinato al nuovo edificio scolastico, ove fu tenuto un pubblico comizio. Prese prima la parola il Signor Cosimo D'Amici, presidente della Lega contadini, il quale parlò sulla necessità del suffraggio universale e sul rincaro delle pigioni. Parlò poi sullo stesso argomento l'Ing. Prampolini, dilungandosi specialmente sul rincaro delle case, terminando col dire che fra due mesi vi saranno le Elezioni amministrative ed esortando perciò i leghisti a non vendere la propria coscienza ai loro avversari.

Il corteo si ricompose percorrendo il prolungamento del Corso Garibaldi fino a porta Mesagne, quindi via Carmine e Camera del Lavoro, ove si sciolse.

La festa finì la sera alle 24, senza dar luogo ad alcun incidente.

TEATRANIA

Questa sera Sabato 6 Maggio e domani Domenica 7, nel teatro *Verdi* agirà il celebre macchiettista

PASQUARIELLO

e la sua rinomatissima *troupe*. Dalle prenotazioni pervenute finora, si prevede che il teatro sarà ruggitante di pubblico, il quale vuole giustamente procurarsi il piacere di sentire tanto esinio artista.

Cogliamo nuovamente occasione di esprimere all'amico Garzia i nostri sentiti rallegramenti, perchè, seb-

ne infermo, adempie al suo mandato di Agente teatrale del Comune con singolare ed ammirevole attività.

Sala Radium

Ogni sera programmi cinematografici splendidissimi.

Tant'è la bellezza delle pellicole che vi si svolgono, che detta sala è ormai resa il ritrovo più gradito del nostro scelto pubblico.

Auguriamo ai proprietari sempre migliori affari.

Al Bellini

Furoreggia sempre in questo grazioso politeama il celebre macchiettista *Bambo*.

I debutti di nuovi artisti si succedono continuamente; il Sig. Domenico Velardi non bada ai seri sacrifici che incontra, pur di accontentare l'esigenza del nostro pubblico.

Vada a lui, un bravo di cuore, e l'augurio sincero che la sua fenomenale instancabilità s'abbia in premio il meritato inoraggiamento della cittadinanza brindisina.

Nostre corrispondenze

Da Taranto

(Due mari) 3 Maggio 1910 — In questi giorni abbiamo avuto l'onore di ospitare l'on. Raffaele De Cesare, il quale si ebbe cordiali e meritate dimostrazioni di affetto e di stima, sia dalla cittadinanza che da numerosi suoi amici del circondario, qui venuti espressamente a salutarlo.

Dal Comm. De Vincentis fu offerto un banchetto in suo onore, e dal Comm. Caccace una ruscitissima colazione a mare. L'on. De Cesare, prima di lasciare la nostra città, visitò diversi stabilimenti industriali.

A Palagianello pure, ove si fermò per qualche ora, venne festosamente accolto da quella popolazione; visitò lo stabilimento di conserve alimentari della Ditta Fago e Roncagli, o dopo aver preso parte ad una colazione in casa del Rag. Domenico Fago, ripartì per Spinazzola salutato da numerosissimo pubblico plaudente.

— La Commissione Provinciale, nella sua seduta del giorno 29 Aprile, ha respinto le proposte di cancellazione di 400 elettori e più, fatte dalla nostra apposita Commissione.

Tale atto è stato approvato dall'intera cittadinanza.

— Nel nostro Politeama, il 7 corr., sarà inaugurata una Stagione lirica importantissima.

Sarà dato un repertorio Verdiano popolare, con artisti di grido.

Da Latiano

Società militari in congedo. Conferenza — 2 Maggio 1910 — Si è costituita in Latiano una Società di militari in congedo e conta già un discreto numero di soci. Essa si propone per iscopo indiscutibile e permanente di svolgere e mantenere nel cuore dei soci il sentimento di amicizia veramente intimo attinto nell'esercito, la più grande e cimentata famiglia dell'odierna società, di affratellare in un vincolo comune uomini di grado

Beverete l'eccellente BIRRA S. MARCO

diverso, di diversa posizione sociale, di disparata istruzione e cultura; infine il vicendevole soccorso intellettuale morale e materiale fra i soci, i quali avranno nel sodalizio oltre la preparazione morale per lo sviluppo dei sentimenti inerenti ai doveri tutti del cittadino, un sicuro presidio per la difesa di ogni loro diritto.

La Società si propone inoltre di mantenere alto il sentimento nazionale cercando con ogni mezzo elevare sempre l'educazione dello spirito onde sviluppare l'idea dell'arte e della vita. Infine si prefigge di costituirsi in cooperativa di produzione onde lanciare direttamente sui mercati stranieri i prodotti locali.

Ieri alle ore 16 l'avvocato Manco Tommaso da Brindisi, nel locale della Società, tenne una conferenza che fu gustata ed apprezzata dai soci tutti. Il conferenziere fu presentato dal Presidente Sig. Santoro Raffaele ideatore e propugnatore del nascente sodalizio. Il giovane avvocato esordì col tranquillizzare coloro che temevano una conferenza sovversiva per il 1. Maggio, ed ineggiando al giorno che segna una conquista proletaria passò rapidamente al tema della conferenza.

Proseguì illustrando lo statuto della società che nei suoi pochi articoli compendia un vasto programma, che avendo di mira la questione economica si prefigge dare impulso all'educazione fisica e letteraria elevando lo spirito anelante alla conquista del benessere morale e materiale. Parlò dell'Esercito augurandosi che possa essere vera scuola nazionale dove i giovani possano trovare di che fortificare il corpo e l'anima.

Infine dichiarò che egli non elevava inni di sorta ma augurava che la società composta di elementi giovani potesse per severare nella via intrapresa, pel bene proprio e del natio paese. Si spera di rivedere spesso il giovane Avv. Manco per un ciclo di conferenze economiche-sociali.

IDEA

CRONACA

Pel Congresso Magistrale a Roma

La Sezione Magistrale del Collegio Elettorale di Brindisi ha nominato Delegato al grande Congresso dell'Unione Magistrale Nazionale, che sarà tenuto a Roma nei giorni 13, 14 e 15 corrente, il maestro Pietro De Virgili, Segretario della stessa Sezione.

All'egregio amico le nostre più vive congratulazioni.

Prossimo ritiro di monete di nichel

Secondo quanto prescrive la legge del 22 Luglio 1904, col prossimo 3 Giugno le monete di nichel da 20 centesimi, portanti gli anni di conio 1894 e 1895, non avranno più corso legale; e quindi non saranno più accettate, dalle pubbliche casse, nei versamenti di somme ad esse dovute.

La « Dante Alighieri »

Questo Comitato dell'Associazione Italiana « Dante Alighieri » si è finalmente destato dal lungo sonno in cui era caduto, incamminandosi lo devolmente sulla via dell'attività.

A sua cura si sta preparando un'altra conferenza, che questa volta pare si voglia far tenere dall'Illustre Avv. Comm. Criscuolo di Taranto.

Se l'esimio conferenziere accetterà l'invito rivoltogli dalla Presidenza, la cittadinanza brindisina avrà occasione

come passare qualche ora di godimento intellettuale veramente gradito.

Plaudiamo intanto all'opera del predetto Comitato, fiduciosi che l'energia da esso spiegata in questi giorni, non verrà più ad arrestarsi.

Refurtiva rinvenuta

Entro il mese di Novembre scorso il Sig. Domenico Guadalupi di Cosimo si presentava all'Ufficio di Polizia Municipale e denunciava che gli erano state rubate in campagna 16 capre.

Furono fatte subito delle accurate indagini, ma nulla si poté scoprire in merito agli autori dell'audace furto.

Continuate le ricerche, sembra che la guardia municipale, Ernesto Zecca sia ora riuscito a trovare il bandolo della matassa. Infatti egli, venuto a conoscenza che il nominato Vito Sardella di anni 53 da Brindisi era in possesso d'una capra che dichiarava aver trovata, si portò presso certi Zito Crocifisso, Baldassarre Antonio e Caiulo Giuseppe, dai quali seppe che realmente il Sardella teneva nascosta una capra nella cantina della sua abitazione in campagna, e che di notte la conduceva al pascolo.

Recatosi lo Zecca presso di lui, e trovata la moglie, questa non seppe precisare la provenienza di detta capra, soggiungendo in seguito d'averla acquistata per lire 30. Interrogato poi il Sardella, questi dichiarava di averla comprata per lire 40 da uno sconosciuto.

In seguito a tali contraddizioni, lo Zecca sequestrò la capra, che fu riconosciuta dal Sig. Guadalupi al quale è già stata riconsegnata, e redasse verbale di denuncia contro il Sardella, perchè trovato possessore d'una capra di provenienza furtiva.

Per il bambino nei due primi anni d'età, ogni disordine nella sua alimentazione costituisce un affare serio e critico, tanto se il difetto risiede nella composizione qualitativa e nella preparazione degli alimenti, quanto se è data da un « eccesso » delle razioni. Nella scelta dei nostri cibi non dobbiamo perciò dimenticare, che sarebbe un errore preparare gli alimenti solamente alla stregua di criteri chimici. Tali alimenti, preparati nei laboratori sulla base di formule ben studiate, sono di solito rifiutati dallo stomaco stesso. Il profano sente istintivamente ciò che fa pel suo stomaco tanto riguardo ai cibi, come riguardo alle bevande. La sua esperienza gli insegna di comporre i suoi alimenti formandoli con sostanze animali e vegetali, secondo il proprio istinto. A queste esigenze risponde, come pochissimi altri alimenti, la nota Farina lattea Nestlé, tanto per i bambini, che per gli adulti, poichè essa proviene dal regno animale, per il suo contenuto di latte e dal regno vegetale per il suo contenuto di farina di biscotto e zucchero; essa rappresenta quindi la forma tipica dell'alimentazione mista, come l'organismo la gradisce maggiormente. La Farina Nestlé trovasi in vendita in ogni drogheria e farmacia.

Guardarsi dalle imitazioni.

Comunicati

Avendo il giornale locale *L'Unione* pubblicato nel suo ultimo numero un brano di cronaca ingiurioso per tutti gli insegnanti di queste Scuole Secondarie, questi, riunitisi in una delle aule della R. Scuola Tecnica e trascurata la proposta di una querela, giudicando non degno di considerazione di fronte al pubblico l'ingiuria non giustificata, solo a tutela della loro dignità di fronte alla scuola ed ai superiori hanno approvato il seguente ordine del giorno, dando incarico ai due capi d'istituto di trasmetterlo per via gerarchica al Ministero:

« Gli insegnanti di queste R. Scuole Secondarie, in seguito ad un articolo di cronaca del giornale locale *L'Unione* n. 16, del 1. Maggio, in cui si contengono frasi offensive per tutto il corpo insegnante, invocano dall'autorità superiore un'inchiesta, a tutela del decoro della scuola, sicuri di non esser mai venuti meno al loro dovere d'insegnanti e di cittadini ».

Ill. mo Sig. Direttore

DELLA R. SCUOLA TECNICA - BRINDISI

Son già passati 7 mesi da che conseguì la licenza, ed ancora non ho avuto il piacere di ricevere il rispettivo diploma di cui ho già pagata la tassa. A chi debbo attribuire questo ritardo?

Propendo a credere che dipende dal suo disinteressamento, e perciò la prego a voler interessarsi vivamente.

Stefano Giuseppe



L'unico preparato col celebre SANDALO DI MYSORE. Inoffensivo, sopprime il Copalbe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. Parigi, S. r. Vivienne, la tutte le Farmacie.

Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna

Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 - BRINDISI

MODE E CONFEZIONI

AMELIA VOUTZINA

Corso Garibaldi - Brindisi

Gran Segreto

per far ricrescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori. Schiarimenti scrivere: Giulia Conte, Via Corsea N. 10, Napoli.

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dottor Pasquale Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

M. CANILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi - Stab. Tip. D. Mealli 1910

Stato Civile

dal 30 Aprile al 6 Maggio 1910

Nati 21 - Guadalupi Antonia - Prete Cosimo - Falappone Consiglia - Viola Cosimo - Fischetto Francesca - Liardo Teodora - Galiano Jolanda - De Stradis Ribelle - Forleo Ribelle - Pellecchia Agostino - Ciola Oronza - Cataldi Jolanda - De Paola Vincenzo - Carella Maria - Cora Cosimo - D'Aprile Raffaella - Salerno Annunziata - Grazioli Adele - Menelli Isabella - Perzola Cosimo - Caniglia Cosimo.

Morti 9 - Ippolito Damiano m. 13 - Massaro Teodoro a. 5 - Montagna Maria m. 26 - Brancasi Idea m. 16 - D'Amici Teodoro a. 72 - D'Amici Teodora a. 4 - Leo Cosimo g. 10 - Tulipano Contetta m. 5 - Potisso Maria a. 40.

Pubblicazioni 3 - Rinaldi Pietro a. 48 con Serna Brigida a. 48 - Cavaliere Gregorio a. 23 con Barretta Maria a. 21 - Favanello Vito a. 35 con Barnaba Palma a. 42.

Matrimoni 2 - Tortorella Giovanni a. 24 con Almento Addolorata a. 19 - Pellegrini Vincenzo a. 27 con Chiaia Francesca a. 23.

LA NOSTRA LIBRERIA

Presso la nostra tipografia sono vendibili i seguenti libri della rinomata Casa Editrice RICCARDO RICCIARDI di Napoli, tutte edizioni nitide ed eleganti.

LUIGI VOLPICELLA - Federico D'Aragona e la fine del Regno di Napoli - Pag. 120 con autografo L. 2,50.

G. A. BORGESI - Contemporanei d'Italia, collezione diretta da G. Prezzolini - Gabriele D'Annunzio, con bibliografia, ritratto e autografo - Pag. 202 L. 2,50.

Id. - Benedetto Croce, con bibliografia, ritratto e autografo - Pag. 118 L. 1,50.

GIULIO DE FRENZI - Il Lucignolo dell'ideale - Romanzo - Pag. 292 L. 3,00.

GUIDO TREVES - I passeggeri - Dramma in 3 atti - Pag. 268 L. 3,00.

SALVATORE DI GIACOMO - Poésie - Raccolta completa con note e glossario Seconda edizione accresciuta - Pag. 442 L. 4,00.

MICHELE KERBAKER - Sāvitrī - Racconto del Mahābhārata - Pag. 94 L. 1,00.

ETTORE MARRONI (Bergeret) - Fuffy Ruffles - La Fanciulla Americana - Conferenza letta alla sala Maddaloni in Napoli, al Circolo degli Sport in Palermo, alla Società Leonardo da Vinci in Firenze e al Teatro Carignano in Torino - Pag. 52 L. 1,00.

AMY A. BERNARDY - Lettere dal mare - Saluto ai precursori - Attraverso l'Atlantico - Ponta Delgada - Le isole di corallo - Il paese delle Foche - Nel mar delle Antille - Intorno alle colonne d'Ercole - Anime di navigatori - Pag. 159 L. 2,00.

ANTONIO ANILE - La croce e la rosa - Pag. 125 L. 2,00.

SIGNA MAGDA RONCELLA - Vendemmia Pronuba - Pag. 176 L. 2,00.

CAN. PAQUALE CAMASSA - Brindisini Illustri - Pag. 80 L. 0,50.

Malattie Veneree * * * e della Pelle

DOTT. LONGHI

DIRETTORE del Dispensario Cutaneo Municipale Via Belvedere, 4 - Brindisi